Per ciò che concerne il Senza Zaino rileviamo criticità assimilabili a quelle fin qui esposte per l'Outdoor Education:

- il nostro istituto comprensivo Massarosa1 fa parte della rete Senza Zaino, in pratica, sin dalla sua nascita, 20 anni fa; l'adozione della metodologia Senza Zaino è inserita nel nostro PTOF da diversi anni. Sono quattro su cinque le scuole dell'infanzia che vi aderiscono, due le scuole primarie e una sezione della scuola secondaria di primo grado, tra l'altro con numerose differenze e sfumature che potrebbero essere anche un arricchimento se fossero previsti quantomeno dei momenti di scambio e confronto su temi specifici della metodologia Senza Zaino sia in orizzontale sia in verticale. Purtroppo però, in controtendenza rispetto a questa necessità di lavoro condiviso, più e più volte negli ultimi anni è stato sottolineato come non si possa più parlare di sperimentazione SZ, cosa che ha in un primo momento contratto il numero delle ore riconosciute ai docenti fino poi ad annullarle del tutto (da 7 a 3 allo 0 di oggi).
- una metodologia che per essere attuata in modo rigoroso prevederebbe veramente tanto lavoro di programmazione in più (ad esempio per la costruzione degli strumenti didattici) e numerose ore di aggiornamento annuali (circa 20). Un aggiornamento che negli ultimi anni è addirittura diventato un onere a carico del docente, tranne che per alcune esperienze formative spesso però già esperite dai docenti di lungo corso.
- non solo non sono riconosciute (anche solo a titolo simbolico) le ore ai docenti che attuano la metodologia SZ nelle proprie classi ma nell'ultimo anno non viene più riconosciuto anche l'incarico di referente SZ; divenuto una referenza gratuita, al quale però si chiede di fare da cassa di risonanza di tutte le comunicazioni che pervengono dalla rete, di diffondere la formazione caldeggiarla ed incentivarla, di occuparsi degli ordini d'acquisto dei materiali, di promuovere il senza Zaino Day e non ultimo di relazionare in sede di Collegio docenti.

Oggi, ultimo collegio a chiusura di questo anno scolastico, non è da ritenersi forse il luogo adatto per riflettere e dibattere su quanto qui esponiamo però riteniamo che tutto ciò debba essere verbalizzato per affrontare il futuro anno scolastico con maggior chiarezza e consapevolezza.

Massarosa, 28 giugno 2023

Sara Melosi e Sara Fenudi